TORINO
Anno 77 - Num. 236
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-943 al n. 40-949

LA STAMPA

...TO ...e 1943 ...ORNO ...IA BERTOLA ...STAMPA ...

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 16 - Necrologie, L. 16 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo ... Occorrenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni: 53-425 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudi... la cronaca - Diver... Abbonamenti: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Sem... Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1360.

Il comunicato germanico

Attacchi sovietici sanguinosamente respinti nel Kuban, nel settore di Saporoje e sul Nipro - Gli affondamenti operati nel mese di settembre dalla marina e dall'aviazione del Reich

Berlino, 2 ottobre.

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate germaniche ha ieri comunicato:

Sul fronte terrestre della testa di ponte del Kuban, le truppe germaniche hanno respinto vari forti attacchi sovietici. Contingenti di truppe nemiche che avevano rinnovato i loro tentativi di sbarco sono stati annientati.

Nel settore a sud-est di Saporoje i combattimenti di ieri hanno avuto pieno successo difensivo. I tentativi di sfondamento del nemico condotti con l'appoggio di poderose forze di fanteria e corazzate sono stati respinti. I sovietici hanno subito sanguinosissime perdite. Su 150 carri armati attaccanti, ne sono stati distrutti 140.

Sul medio Nipro sono ancora in corso accaniti combattimenti presso le teste di ponte nemiche.

In vari punti del settore centrale e settentrionale del fronte est sono stati respinti attacchi locali dei sovietici.

L'aviazione è intervenuta efficacemente con la cooperazione di formazioni da combattimento, da picchiata e da battaglia, negli scontri terrestri a sud-est di Saporoje e a sud-est del Nipro.

Nel Mar Nero un sommergibile ha affondato un piroscafo nemico di 800 tonnellate.

Sul fronte meridionale italiano si sono avuti ieri notevoli combattimenti soltanto a sud del Vesuvio. Puntate di forze corazzate britanniche sono state pure colà respinte.

Nel Mediterraneo, l'aviazione ha colpito in pieno due battelli nemici danneggiandoli in modo grave. La caccia di scorta ha qui abbattuto tre apparecchi nemici.

Nel corso degli attacchi aerei nemici del 29 settembre e della notte sul 30 sulla Germania occidentale e sui territori costieri olandesi sono stati abbattuti, nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche, 14 velivoli nemici.

Durante il mese di settembre, la marina da guerra e l'aviazione germanica hanno affondato una nave da battaglia, tre incrociatori, 20 cacciatorpediniere, 13 motosiluranti, 1 sommergibile e vari sottomarini di minimo tonnellaggio, due dragamine, una nave guardiacoste e cento mezzi da sbarco del nemico. Sono stati danneggiati una nave da battaglia, 18 incrociatori, 17 cacciatorpediniere, una silurante, 8 motosiluranti, 15 mezzi da sbarco e 5 altre unità da guerra nemiche. Sono stati inoltre affondati e distrutti 85 piroscafi mercantili per complessive 515.700 tonnellate e un veliero da trasporto, e sono stati danneggiati altri 185 battelli per oltre 800 mila tonnellate, numerose unità da guerra e mercantili del nemico colpite hanno riportato danni tanto gravi che si ritiene probabile la perdita di una parte di esse.

L'accentuarsi della resistenza tedesca in alcuni settori del fronte orientale, già visibile al principio di questa settimana, si è reso nel frattempo più evidente. Nella zona compresa fra il Mare d'Azov e la grande ansa del Nipro, i tedeschi hanno ieri potuto conseguire successi difensivi più importanti. In questa zona, dove per quattro giorni ha attaccato intensificando sempre più la sua pressione, il nemico ha aumentato nella giornata di ieri l'impeto dei suoi attacchi. Egli ha gettato nella battaglia nuove fresche riserve di fanteria e di carri armati, così che tre intere armate sovietiche con più di 15 divisioni di fanteria, sei brigate di carri armati e poderose formazioni di artiglieria hanno ripetutamente tentato di spezzare la barriera tedesca che si estende sopra il settore relativamente ristretto di circa 110 chilometri fra Saporoje e Melitopol.

Tutti questi attacchi sono stati respinti dalla forte ed ostinata difesa tedesca.

Particolarmente notevoli sono stati gli effetti delle armi anti-carro tedesche le quali, da sole, hanno distrutto più della metà dei carri armati demoliti nella giornata.

Non c'è dubbio che, malgrado le gravi perdite subite, il nemico continuerà i suoi attacchi, anche per il fatto che, in questo estremo settore meridionale del fronte, il tempo si mantiene bello più a lungo che non nel nord.

Anche nella giornata di ieri, lungo tutto il fronte del Nipro, i tedeschi si sono dimostrati padroni della situazione. Alcune piccole teste di ponte che tuttora permangono sulla sponda occidentale del fiume, sono state ulteriormente sottoposte ad un fuoco di martellamento. Tutti i tentativi nemici di rafforzare queste teste di ponte col farvi affluire nuove ed importanti riserve, sono stati frustrati.

E' caratteristico della attuale fase della battaglia che i tedeschi comincino a concentrare poderose formazioni di artiglieria le quali tengono sotto l'efficace fuoco dei loro pezzi non soltanto le teste di ponte sovietiche, ma anche le zone di schieramento situate oltre la sponda orientale del Nipro.

Nella zona di combattimento compresa fra Gomel e l'autostrada Smolensk-Minsk, piogge torrenziali hanno ulteriormente peggiorato il terreno, che d'altra parte è paludoso già in tempi normali. Tuttavia non è solo dovuto alle cattive condizioni atmosferiche ma soprattutto all'ostinata ed elastica difesa tedesca, se gli attacchi nemici in questo settore hanno perduto, attualmente, molto del loro impeto.

Tre navi britanniche affondate durante l'attacco a un convoglio

Berlino, 2 ottobre.

Da parte competente britannica è stato annunciato, stanotte, che le tre navi da guerra di cui è stata comunicata ieri la perdita sono state la preda dei sottomarini che hanno attaccato il convoglio alleato, cui Churchill si è riferito durante il suo discorso alla Camera dei Comuni.

Le tre navi da guerra sono le seguenti: cacciatorpediniere canadese *Sainte Croix*, fra le vittime del quale si trova il nipote del primo ministro del Canadà, Mackenzie; la corvetta britannica *Polyanthus* e la fregata britannica *Itchen*.

I primi naufraghi, scampati da questi affondamenti, che sono nel frattempo sbarcati in un porto canadese, hanno dichiarato che la battaglia cui hanno partecipato è stata di violenza estrema, la più dura di quante abbiano ricordo.

Londra ammette la perdita di una corvetta

Stoccolma, 2 ottobre.

Si apprende da Londra che l'Ammiragliato ha annunziato la perdita della corvetta *Polianthus*. La *Polianthus* apparteneva alla classe Fiori che si componeva, in origine di 56 unità costruite nel 1939. La corvetta dislocava 925 tonnellate ed aveva a bordo un equipaggio di cinquanta uomini.

Il nuovo tipo di apparecchio "Cicogna,,

Berlino, 2 ottobre.

La *Cicogna* che ha trasportato in salvo il Duce dopo la sua liberazione presenta una importante novità caratteristica che è stata resa nota solamente oggi. La superficie del prodigioso apparecchio che rappresenta un vero capolavoro della tecnica è stata aumentata fino a 14 metri ciò che permette al piccolo velivolo di trasportare 6 persone invece di due e di decollare e atterrare in brevissimo spazio e di raggiungere la quota di mille metri in 4 minuti. (Radio Roma).

I «marchi d'occupazione» nei tagli di 1, 2, 5 e 20 marchi.

Il cambio dei marchi di occupazione fissato a lire 10

La Prefettura di Torino comunica:

Previe intese col Comando Germanico si dispone che dal giorno 27 settembre u. s. il cambio dei Marchi di occupazione (Reichskreditkassenscheine), aventi carattere di valuta legale, venga effettuato da parte di tutte le Banche, nonché dei privati, sulla base di L. 10,— per ogni Marco.

Detti biglietti germanici, esclusi i biglietti emessi dalla Reichsbank e quelli emessi dalla Rentenbank, sono dei seguenti tagli:

RM 0,50, 1, 2, 5, 20, 50

Le monete germaniche nelle pezzature da uno, cinque e dieci Pfennig sono pure cambiabili allo stesso tasso.

Il «verso» dei «marchi d'occupazione» da 1, 2, 5 e 20 marchi.

Il bombardamento di Bologna

Il centro della città colpito con selvaggio furore - Ottocento cadaveri ricuperati fino ad oggi - Un migliaio di bombe sganciate in tre ondate

Bologna, 2 ottobre.

La quarta incursione aerea ha colpito in modo eccezionalmente duro la città, seminando lutti e rovine al centro e alla periferia.

Alle ore 11 di sabato 25 settembre, tre ondate di apparecchi anglo-americani hanno aggredito Bologna con selvaggio furore devastandone numerosi quartieri. Si calcola che sia stato sganciato non meno di un migliaio di bombe fra dirompenti e incendiarie.

Oltre via San Felice e via Lame, già provate nelle precedenti incursioni, gli incursori, martellando alla cieca, hanno particolarmente colpito le vie dell'Indipendenza, Roma, Galliera, Irnerio, dei Mille, Milazzo e Piazza Umberto.

Sono andati distrutti circa duecento edifici fra cui le popolari chiese del Sacro Cuore e della Muscarella, e moltissimi altri danneggiati gravemente, come l'Arena del Sole, la Facoltà di scienze economiche e commerciali, il Seminario regionale, la sede della Timo, e quella del Dopolavoro provinciale.

Innumerevoli gli episodi di abnegazione durante l'opera di salvataggio, specialmente allorché si trattò di trarre dalle macerie i bambini di un asilo fuori Porta Galliera, all'Arcoveggio.

La vita cittadina è rimasta subito paralizzata per mancanza dell'energia elettrica, dell'acqua e del gas. Nessun obiettivo bellico è stato raggiunto mentre le vittime assommano ad un numero sensibile. Finora sono stati recuperati 800 cadaveri.

Le tristi condizioni della Sicilia sotto il dominio anglosassone

Roma, 2 ottobre.

Dal territorio della Patria invasa dalle orde di oltremare si hanno queste notizie:

A Siracusa i fascisti siciliani sono costretti nelle oscure latomie che, dopo millenni di inutilizzazione, sono state trasformate in campi di concentramento. Alle vittime della ferocia anglosassone vanno aggiunte quelle dovute all'insufficiente nutrimento e all'abbandono, che ha fatto scoppiare pericolose epidemie.

Churchill raccoglie, dunque, la crudele e tragica eredità di Dionigi, tiranno di Siracusa.

Ad Agrigento il comando americano ha adibito a parco di tiro per le truppe il tempio della Concordia, noto in tutto il mondo.

Si annuncia poi che, secondo notizie giunte a Roma dalla Sicilia, un tribunale speciale ha condannato numerosi agenti di polizia siciliani alla pena del carcere e ad elevate pene pecuniarie perché si sono rifiutati di procedere all'arresto di italiani ordinato dalla famigerata organizzazione «Amgot». (Radio Roma)

L'«Amgot» cambia nome ma non muta sostanza

Berlino, 2 ottobre.

I giornali svedesi telegrafano da Londra che il famigerato «Amgot» sarebbe in punto di morte. Violentissimi attacchi sferrati contro l'ormai arcinota banda di ladri da parte dei capitalisti che erano stati esclusi ha creato nella City lo stato d'animo necessario per la abolizione dell'«Amgot» che verrà sostituito da un'altra associazione, dal nome A.M.T.L. (Amministrazione militare territori liberati).

Il nome non deve creare illusioni, anche se al posto di territori occupati si legge quello di territori liberati; a una banda di ladri affamati ne succede un'altra di ladri affamatissimi. (R. Monaco)

La "Commissione d'epurazione,,
Crescendo di condanne a Tunisi

Parigi, 2 ottobre.

I tribunali di guerra di Tunisi, Susa e Sfax — secondo quanto i giornali comunicano da Tangeri — hanno condannato a morte 29 persone, all'ergastolo 110, a pene varie di prigione 35. Da parte del Tribunale di guerra non sono stati indicati i motivi di queste punizioni, ma viene comunicato ufficialmente che la cosiddetta «Commissione di epurazione» di Tunisi continua i suoi lavori, per cui sembra trattarsi, per questi condannati, di cittadini fedeli al Governo di Vichy, oppure di nativi del luogo. (D. N. B.)

Ai lettori

Domani, domenica, LA STAMPA uscirà nella consueta edizione del mattino. Da lunedì riprenderà le normali pubblicazioni anche STAMPA SERA.

LA BATTAGLIA ATLANTICA DEI DIECI GIORNI

Il racconto dei primi naufraghi giunti in un porto canadese

Amsterdam, 2 ottobre.

Il servizio britannico di informazioni dà notizia che 150 naufraghi della battaglia del convoglio nell'Atlantico durata dieci giorni, sono arrivati in un porto sulla costa orientale del Canadà. Questi scampati hanno fatto descrizioni vivide dell'attacco in massa dei sommergibili; essi hanno asserito che l'attacco è stato il più forte ed il più grave di questi due ultimi anni e che esso viene secondo solamente dopo quello avvenuto nelle vicinanze di Murmansk.

I salvati, molti dei quali si trovano in un ospedale, hanno attirato l'attenzione sul fatto che la battaglia era ancora in pieno svolgimento quando sopravvennero altri rinforzi di sommergibili.

Il numero esatto delle perdite, ha ancora comunicato il servizio britannico, è tenuto segreto. E' tuttavia quasi certo che fra i cacciatorpediniere affondati si trovava il caccia canadese *Sainte Croix*, che è stato colpito da un siluro in corrispondenza del deposito munizioni, ed è saltato in aria. Un solo uomo dell'equipaggio di questo cacciatorpediniere è riuscito a salvarsi. Cinque minuti dopo la dichiarazione di Churchill alla Camera dei Comuni, la prima nave scompariva nei flutti. Nello spazio di un'ora sono colate a picco due altre navi mercantili e poco dopo si è inabissata la terza. In totale sono state affondate 6 navi mercantili. I naufraghi sono stati pescati in mare da una delle navi del convoglio che a sua volta è stata, poco dopo, silurata. Al terzo giorno dall'inizio dell'attacco i sommergibili erano ancora sulla rotta delle navi del convoglio. (D. N. B.).

Il rapporto di Graziani agli ufficiali residenti a Roma

L'imponente adunata all'Adriano - Rapida ricostituzione delle nostre forze che al comando di nostri capi, combatteranno a fianco dei germanici

Roma, 2 ottobre.

Alla presenza del Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani e del comandante germanico, generale Stahel, si è svolta al Teatro Adriano la riunione degli ufficiali delle forze armate italiane residenti in Roma. La manifestazione, che ha avuto carattere di vibrante adesione al programma ricostruttivo tratteggiato dal Maresciallo Graziani, si è conclusa con un rito di omaggio al sacello del Milite Ignoto.

La folla, via via divenuta moltitudine, ha accompagnato per il tragitto che va da Piazza Cavour a Piazza Venezia la lunga colonna di ufficiali associandosi al commovente rito.

L'ampia platea del Teatro Adriano, che già altre volte accolse adunate memorabili di masse, presentava un aspetto imponente. I numerosi mutilati e invalidi presenti stavano a significare l'adesione di coloro che maggiormente hanno offerto alla riorganizzazione delle forze armate italiane. E' questa la prima adunata in massa di ufficiali delle forze armate dopo l'instaurazione dello Stato repubblicano fascista.

Dopo il periodo di sbandamento seguito alla firma dell'armistizio e lo smembramento delle forze armate causato dalla fuga dei capi responsabili e di tutti coloro che, investiti di una funzione di comando, si sono uniti volontariamente ai fuggiaschi, gli ufficiali trovano un comandante e gli si stringono dappresso in attesa di ordini. E' una presa di contatto significativa che segue un periodo doloroso che noi dobbiamo assolutamente superare. Ogni uomo d'onore sa quale sia il suo posto, comprende quale sia la strada da seguire. Il bene della Patria anzitutto, e la Patria si salva e si riporta a grandezza dando tutta la propria incondizionata attività affinché i sacrifici affrontati e il sangue versato da coloro che sono caduti e da quelli che ancora oggi combattono non vadano perduti.

Il Maresciallo Graziani e il generale Stahel, accolti al loro ingresso da calorosi applausi, stringono la mano agli ufficiali italiani che tornano a servire in abnegazione e in passione la causa del Paese, che è la causa delle forze cui è commesso dal destino il compito di riportare nuova vita e una più alta giustizia in Europa e nel mondo.

Il Maresciallo Graziani, che aveva a fianco il luogotenente generale Renato Ricci e il generale Stahel, prendendo subito la parola, così ha parlato all'imponente adunata:

Camerati!

Non è certamente un discorso quello che io voglio dirvi e farvi; ma sono semplici parole di soldato a soldati che in quest'ora tragica per la Patria io pronuncierò per voi e per me. E' il singulto dolorante dei vivi e dei morti quello che sale alla mia gola e alla vostra gola, dal cuore e dall'anima sconvolti per l'orrore dell'abisso in cui la nostra Patria è caduta. Sono le lacrime di tutti gli italiani, senza distinzione, quelle che inumidiscono i nostri occhi, già così attoniti e muti dallo spettacolo del disonore che ci ha macchiati e della rovina nella quale siamo caduti.

Le bandiere, i vessilli gloriosi, i labari, i gagliardetti che baciarono mille e mille volte la vittoria sono oggi abbrunati, abbassati, avviliti. Il corpo sacro della Patria è diviso, calpestato, martoriato, sanguinante. Non più, dunque, parole, non più recriminazioni o accuse oggi ci convengono, ma solamente raccoglierci tutti in umiltà profonda per fare ammenda di tutte le nostre colpe, di tutti gli errori, di tutti gli abbandoni, per riabilitarci e ribattezzarci al lavacro del nuovo combattimento, per la nostra redenzione, per l'onore da riconquistare, per il prestigio della Patria da risollevare dinanzi al mondo.

Ed ecco che io qui vi ho convocati, o camerati, e raccolti per guardarci ancora una volta gli occhi negli occhi, l'anima nell'anima, il cuore nel cuore, come quando nel combattimento e al crogiuolo del fuoco la menzogna non è più consentita. Ed è per dirvi e ripetervi che solo per la via della fedeltà ai patti già conclusi in piena e cosciente responsabilità di chi li concluse — e poi per tragica follia altrui traditi — solo per questa via ci sarà dato di cancellare l'onta e di ridare al popolo italiano il prestigio, la fede e l'onore (vivissimi applausi).

Tornare al combattimento, camerati, a fianco dell'alleato, ma sotto le nostre bandiere (un prolungato «sì» si leva dalla massa degli ufficiali) *agli ordini dei nostri capi, a fianco dei capi alleati; serrarci solidamente nelle nuove forze che sorgeranno come per incanto, come per follia, da rovina in pochi mesi se voi, se noi tutti uniremo i nostri sforzi e daremo ancora la nostra energia, la nostra fede, la nostra volontà* (sì, sì) *perché le armi non ci mancheranno.*

Questo è il nostro programma: ricostruire nel più breve tempo possibile dalle rovine le forze che ci possono portare a combattere a fianco dell'alleato e prendere, prendere quell'offensiva che dal nord dell'Italia ricaccerà sulle sponde africane l'aborrito nemico anglosassone (vivi applausi), *il vero nemico; il vero nemico dissanguatore, non solo di noi italiani, succhiatore del sangue di tutto il mondo per la plutocrazia ebraica.*

Qual'è il nostro programma, camerati, ve l'ho accennato; il programma dei nostri grandi capi è quello di ricostruire le forze nel più breve tempo possibile per poter combattere il più presto possibile. Nulla ci mancherà. Per effettuare questo programma occorrerà che ci siano gli uomini, i quadri, soprattutto i quadri. Ecco perché io vi dico, camerati, superate voi stessi, guardate solo in faccia alla vostra coscienza, la Patria è quella che vale, il volto della Patria è unico e immortale; per esso, e solo per esso noi dobbiamo giurare.

Ha preso quindi la parola il comandante delle truppe germaniche generale Stahel, il quale ha detto:

Signori, camerati!

Quello che sentite nei vostri cuori, questo sentimento lo condividiamo anche noi germanici. Abbiamo dovuto anche noi subire le stesse vicende, gli stessi sentimenti nell'anno 1918, come adesso li subite voi. In quel tempo non un feldmaresciallo, von Hindenburg, ha parlato a noi tedeschi come ci ora il glorioso Maresciallo Graziani vi ha parlato.

Seguitelo, uditelo e ubbidite.

Noi tedeschi faremo di tutto per alleggerire la vostra situazione alquanto difficile. Penseremo altresì di non allargare gli abissi che si sono aperti fra italiani e tedeschi negli ultimi giorni, ma bensì cercheremo di chiuderli, di liquidarli.

La massa dei 4000 ufficiali si è quindi incolonnata per recarsi in devoto pellegrinaggio alla tomba del Milite Ignoto.

La massa degli intervenuti, uscita sulla strada, è stata fatta segno ad ardenti manifestazioni da parte della folla, che inneggiava all'esercito italiano. Particolarmente calorose sono state le ovazioni che hanno accolto il Maresciallo Graziani, il generale Stahel e il comandante Botto. Nelle strade, dai portoni e dalle finestre, la folla ha acclamato lungamente e sventolato tricolori.

All'altezza di Piazza Colonna il Segretario del Partito fascista repubblicano, Pavolini, s'è unito al corteo.

Giunti in piazza Venezia gli ufficiali, con a capo il Maresciallo Graziani, hanno asceso la scalea del Vittoriano sostando al cancello del Milite Ignoto. L'omaggio alla gloriosa ara è stato reso nel più assoluto silenzio. Poi le grida di «Viva l'Esercito!» hanno ripreso e per vari minuti Piazza Venezia, inondata di folla, ha presentato uno spettacolo indimenticabile. (Radio Roma).

Al Gran Consiglio

L'ordine del giorno presentato da Farinacci nella seduta del venticinque luglio

Cremona, 2 ottobre.

In data di ieri, Roberto Farinacci precisa nel suo giornale *Regime Fascista* quali erano i punti della proposta da lui presentata nell'ultima seduta del Gran Consiglio del Fascismo il 24 luglio. In essa si chiedeva:

a) *che Mussolini si circondasse di uomini fedeli, capaci e risoluti;*

b) *che funzionassero e fossero maggiormente potenziati gli organi del regime;*

c) *che il Capo di Stato Maggiore generale Ambrosio, uomo che si era già manifestato contrario al proseguimento della guerra e contrario alla politica dell'Asse, venisse sostituito;*

d) *che il re assumesse la responsabilità della guerra per dimostrare che essa si combatteva non soltanto per il fascismo ma per l'avvenire dell'intero popolo italiano;*

e) *che la guerra fosse continuata a fianco della Germania, mantenendo fede al Patto dell'Asse.*

I 400 ufficiali della "Piave,, si inquadrano nel nuovo esercito

Roma, 2 ottobre.

Il Comandante generale della M.V.S.N., Ecc. Ricci, ha tenuto rapporto allo Stato Maggiore e agli ufficiali della Divisione «Piave». Al termine del rapporto tutti i 400 ufficiali hanno spontaneamente deciso di inquadrarsi nel nuovo esercito repubblicano.

La decisione presa dalla Divisione «Piave» rappresenta qualche cosa di più e di meglio che un gesto esemplare; essa costituisce l'espressione purissima di quella legge di onore che ha sempre fatto dei nostri ufficiali gli antesignani più ardenti dell'amor patrio, i portatori più rappresentativi del tradizionale valore di nostra gente, gli interpreti più autorevoli, perché meglio qualificati, di quella operante opinione pubblica che nelle ore decisive della storia orienta verso la giusta via l'istinto infallibile del popolo.

I 400 ufficiali della Divisione «Piave», con la loro spontanea decisione, hanno indicato ai camerati di tutta Italia quale sia oggi il dovere che ad essi incombe e che, del resto, tutta l'ufficialità romana, stringendosi oggi al teatro Adriano attorno al Maresciallo Graziani, ha mostrato, con la entusiastica manifestazione di consenso a quanto egli così autorevolmente ha proclamato, di aver compreso pienamente. (Radio Roma).

La nomina a Vercelli del Commissario federale

Vercelli, 2 ottobre.

In una riunione tenuta a Palazzo Littorio è stato nominato Commissario federale del Fascismo repubblicano vercellese il seniore Mario Ubaldi. L'assemblea ha designato quali collaboratori del Commissario federale i camerati Cesare Cavalli, Dante Gadina, ing. Eugenio Viltani e Luigi Merlo.

Ermanno Amicucci direttore del «Corriere della Sera»

Roma, 2 ottobre.

Il Ministro della Cultura Popolare ha nominato direttore del *Corriere della Sera* il dottor Ermanno Amicucci, e vice-direttore dello stesso giornale Ugo Manunta.

Norme per il tesseramento del Dopolavoro

Roma, 2 ottobre.

La Presidenza Nazionale dell'O.N.D. ha disposto che il tesseramento per l'anno 1944 abbia inizio il 1.o dicembre prossimo. Il costo della tessera e della marca per riduzione è stato fissato rispettivamente in lire 5 e lire 3.

Le marche per riduzione sono obbligatorie per quei centri dove esistono sale cinematografiche che praticano le riduzioni convenute, e dove vi siano altre notevoli facilitazioni. (Radio Roma).

Il Duce a Graziani

"Da molti indizi appare che il Popolo italiano, percosso e umiliato dall'obbrobrioso tradimento ordito soprattutto ai suoi danni, è nuovamente in piedi,,

Roma, 2 ottobre.

Il Capo dello Stato fascista repubblicano, Mussolini, appena avuta notizia dell'adunata all'Adriano, ha inviato dal Quartier Generale il seguente messaggio al Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani:

«Ho letto con commozione il resoconto della grandiosa adunata all'Adriano e la considero, per il numero imponente degli intervenuti e per il tono della manifestazione, come uno dei segni decisivi della ripresa. Il vostro fierissimo discorso ha certamente profondamente toccato il cuore non solo degli ufficiali che avevano il privilegio di ascoltarvi, ma di tutti gli ufficiali degni di essere italiani e degni di essere ufficiali.

«Il Corpo degli ufficiali, sceverato una volta per sempre il grano dal loglio, tornerà alla riscossa militare per l'onore e per l'avvenire della nostra bella, cara, santa Italia.

«Le incisive parole del generale Stahel sono anche esse tali da sigillare la fraternità dei combattenti dell'Asse.

«Da molti indizi appare che il popolo italiano, percosso e umiliato dall'obbrobrioso tradimento ordito soprattutto ai suoi danni, è nuovamente in piedi. Ancora una volta la storia dovrà riconoscere che il nostro popolo possiede sempre la facoltà millenaria di risorgere anche nelle più dure e drammatiche situazioni, non appena una parola d'ordine e uno spirito nuovo esaltino i cuori e le volontà concordi di tutti.

«Oggi questo spirito nuovo si riassume nel binomio Fascismo-Repubblica, ed è dietro questa rivoluzionaria bandiera che i soldati italiani riprendono il loro posto nella battaglia.

«MUSSOLINI».

Nomina di Commissari per le Confederazioni

Roma, 2 ottobre.

Con decreto del Ministro dell'Economia Corporativa si è proceduto alla nomina dei seguenti commissari confederali: *Mario Colasanti* per la Confederazione degli industriali; *Antonio Aghemo* per la Confederazione lavoratori dell'agricoltura; *Cornelio di Marzio* per la Confederazione professionisti e artisti. (Radio Roma)

La campagna d'Italia

Il territorio napoletano evacuato dopo la distruzione di tutti gli impianti utili al nemico - Un tentativo delle truppe di Clark respinto

Berlino, 2 ottobre.

Il D. N. B. ha questa notte comunicato quanto segue:

Il territorio propriamente detto della città di Napoli è stato evacuato all'alba del 1.o ottobre, dopo una evacuazione sistematica durata parecchie settimane di tutti gli effettivi militari, e dopo la distruzione degli impianti della città e del porto che potevano essere di una qualsiasi utilità al nemico; e ciò senza che le divisioni anglo-americane fossero in condizioni di disturbare tali operazioni.

La città aveva già molto sofferto dai bombardamenti intensi delle forze aeree anglo-americane, che avevano distrutto tutti i quartieri d'abitazione e numerosi monumenti d'arte insostituibili. La maggior parte degli incendi causati dai bombardamenti non aveva potuto essere spenta per la mancanza d'acqua per modo che rioni interi sono bruciati. Altre distruzioni sono state causate durante la lotta contro i comunisti che agli ordini di Badoglio hanno cercato di rendersi padroni delle fabbriche e delle imprese comunali.

Il tentativo fatto nel pomeriggio di ieri dalle formazioni del generale Clark di inseguire le truppe tedesche è stato respinto dalle retroguardie germaniche poste ai due lati del Vesuvio. Gli attaccanti hanno perduto, in questa occasione numerosi carri armati pesanti del tipo «general Sherman», che sono stati distrutti dai cannoni anticarro e dalle batterie della contraerea germanica. Le unità di fanteria americane hanno pur subito delle gravi perdite.

Le perdite anglo-americane nella campagna d'Italia

Berlino, 2 ottobre.

Un lampante esempio della spudoratezza inglese è dato dall'odierno comunicato britannico sulle perdite subite dagli anglo-sassoni dall'8 al 20 settembre nel corso delle operazioni nell'Italia meridionale. Secondo le liste inglesi esse ammonterebbero a 8711 uomini dei quali 5211 inglesi e 3500 americani.

Proprio ieri, il signor Patterson, sottosegretario al Ministero della Guerra americano, dichiarava che nella sola battaglia di Salerno e fino al 15 settembre le perdite americane hanno raggiunto il totale di 35 mila uomini e precisamente 34.972. Gli inglesi hanno dimenticato solamente uno zero. (Radio Monaco)

Piani americani per impadronirsi dei tesori artistici italiani

Washington, 2 ottobre.

Il signor Taylor, capo della commissione statunitense per i tesori artistici europei, altra associazione a delinquere composta di ladri e di giudei, ha concesso alla stampa, subito dopo la sua nomina, la solita grande intervista. Tra le altre cose egli ha detto che sono già state approntate oltre 150 carte topografiche che serviranno agli americani per rintracciare i più preziosi tesori artistici. Taylor ha assunto, come segretario, un noto capo-banda di gangster che, pentito dei suoi delitti, si è messo al servizio della patria. (Radio Monaco)

Cinque quadrimotori abbattuti ieri sulla cerchia delle Alpi

Berlino, 2 ottobre.

Il D.N.B. apprende che verso il mezzogiorno di ieri formazioni di bombardieri anglo-sassoni hanno sorvolato la regione occidentale e orientale delle Alpi. Esse sono state attaccate ed inseguite senza tregua dalla caccia tedesca.

Secondo le prime informazioni, almeno cinque bombardieri quadrimotori sono stati abbattuti; due altri sono stati così gravemente danneggiati che hanno dovuto abbandonare la formazione.

Nel corso di queste azioni al di sopra delle Alpi occidentali, i bombardieri nemici, operanti in parecchie ondate, hanno violato due volte il territorio svizzero.

Anche le Alpi orientali sono state teatro di violenti combattimenti aerei.

UN DISCORSO DI FRANCO

La politica spagnola non muta il suo indirizzo

Madrid, 2 ottobre.

In occasione del settimo anniversario della sua salita al potere, il generale Franco ha pronunciato un discorso, durante il quale ha dichiarato che in questa lotta terribile scatenata fra i popoli, la Spagna offre al mondo l'esempio del lavoro e di una organizzazione pacifica.

Durante gli ultimi anni la Spagna ha lavorato ad educare la sua gioventù a riorganizzare la sua economia nazionale e a portare a termine il suo programma sociale. I progressi realizzati dalla Spagna non hanno fatto che aumentare l'odio dei nemici della nazione e gli elementi che nel 1934 hanno fatto la rivoluzione comunista nelle Asturie e che, sotto il segno del marxismo e della massoneria, hanno assassinato tredici vescovi, 5255 ecclesiastici e più di 2711 monaci e religiose, eccitano nuovamente adesso il popolo alla rivolta ed all'assassinio, appoggiati da una stampa prezzolata straniera.

La Spagna avrebbe preferito dimenticare la colpa dei fuorusciti spagnuoli all'estero e passare sotto silenzio affinché essi potessero un giorno ritornare e vivere in seno alla comunità nazionale. Le istruzioni date alle rappresentanze diplomatiche spagnuole all'estero erano tutte in questo senso. Ma la campagna di odio ripresa da questi elementi all'estero ha indotto il generale Franco a ristabilire i fatti.

In seguito il generale Franco ha analizzato le caratteristiche del regime spagnuolo ed ha sottolineato che non esiste nessun parallelo fra questo e quello di qualsiasi altro paese, perché il regime spagnuolo è basato sul principio cattolico. Il regime spagnuolo è sorretto da un movimento che riunisce tutta la comunità nazionale, nel quale ogni spagnuolo di buona volontà trova il suo posto.

Il movimento spagnuolo non è un programma chiuso, ma si subordina ogni volta ai grandi interessi della Patria e si adatta agli interessi del momento. Ciò non significa, tuttavia, che il cammino nel quale la Spagna si è impegnata sette anni or sono sia stato abbandonato, perché i principii sono rimasti gli stessi. Grazie alla politica spagnuola, il paese può oggi sentirsi forte e i sacrifici degli anni scorsi non sono stati vani. Infine, concludendo, il generale Franco ha sottolineato che lo spirito della gioventù spagnuola garantisce l'avvenire della Spagna. (D.N.B.)

Le pretese sovietiche precisate dall'Ambasciatrice dell'U.R.S.S. a Stoccolma

Stoccolma, 2 ottobre.

Durante una intervista accordata al corrispondente del «Daily Express», la signora Kollontay, elevata recentemente al rango di ambasciatrice dell'Unione Sovietica a Stoccolma, ha confermato le pretese di Mosca ad occupare una posizione di predominio in campo alleato.

Dopo aver reso omaggio alla ostinata perseveranza e resistenza del popolo britannico nel 1940, la signora Kollontay ha dichiarato: «Voi mi perdonerete se vi dico chiaramente che la più attiva nazione in campo è adesso l'Unione Sovietica ed è pertanto a comprendersi come la Russia senta di essere la nazione più importante in questa guerra». La signora Kollontay ha infine smentito le voci secondo le quali siano in corso trattative fra la Germania e l'Unione Sovietica per una pace separata.

Mosca intenderebbe costituire Repubbliche sovietiche nei Balcani

Ankara, 2 ottobre.

Nei circoli diplomatici turchi si apprende che il governo sovietico ha fatto nuovi passi presso i governi emigrati della Grecia e della Jugoslavia al fine di indurli a trasferirsi a Mosca. Il fatto che l'Unione Sovietica abbia fatto rientrare in sede i propri rappresentanti presso quei governi viene interpretato ad Ankara come una pressione che il governo sovietico ha inteso esercitare sugli stessi.

Si è inoltre d'opinione che l'Unione Sovietica intenda costituire nei Balcani e nei territori situati nel mare Egeo altre repubbliche sovietiche. (Radio Monaco)

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca

Amsterdam, 2 ottobre.

A Washington si annuncia ufficialmente che Averell Harriman è stato nominato ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, in sostituzione dell'ammiraglio Standley. Finora Harriman è stato il capo dell'ufficio per le forniture agli alleati nel quadro della legge «prestiti ed affitti». L'annuncio dice inoltre che l'ammiraglio Standley ha presentato le dimissioni per ragioni di salute. (Transocean)

Un Commissario straordinario per il R.A.C.I.

Roma, 2 ottobre.

Con decreto del Ministro della Cultura Popolare in corso di registrazione, il dottor Fabio Milone è stato nominato commissario straordinario del R.A.C.I. (Radio Roma).

IL COMUNE DI MILANO E LE DISTRUZIONI

Dalle macerie alle colline...

Milano, 2 ottobre.

Il Comune si preoccupa vivamente delle macerie provocate dai bombardamenti nemici e studia i mezzi più adatti per la loro utilizzazione. Non v'è strada a Milano che nelle sue case non sia stato sinistrato. Ora, sotto il controllo della Vigilanza Urbana si provvede, anzitutto, allo sgombero e all'ammassamento dei detriti. Poi, si sceglieranno i rottami che possono ancora servire, come quelli di ferro, di zinco, di legname ecc. E fra i tanti progetti che l'utilizzazione delle macerie ha suggerito, sembra che uno, fra tutti, interessi in particolar modo le autorità comunali: quello di creare lungo la periferia delle vere e proprie collinette, scartando la proposta di una montagna unica che, sulle prime, era stata avanzata. Queste collinette dovranno offrire non soltanto un aspetto pittoresco ai viali lontani, ma si pensa anche di sfruttarle con speciali orti e speciali alberature.

Frattanto il Duomo, che, dopo i danni subiti dalle incursioni d'agosto, era stato solennemente riaperto per la festa della Natività, dovette essere in questi giorni richiuso poichè le fessure, le rovine, le devastazioni interne possono tuttora costituire pei fedeli qualche pericolo.

Le comunicazioni telefoniche ripristinate a Milano

Milano, 2 ottobre.

Dopo un intero mese di interruzione, dovuta ai danni causati dall'incursione aerea anglo-americana, le comunicazioni telefoniche sono state ripristinate ieri in tutta la rete telefonica di Milano.

Insegue i ladri

e viene gettato in una buca

Milano, 2 ottobre.

Il custode dello stabile di via Daniele Crespi 1, Giuseppe Ferrarini, verso l'una, stanotte, è stato svegliato da rumori che provenivano dalla cantina. Immediatamente è corso verso la porta che conduce nel sottosuolo, ma, quando ha fatto per affacciarsi alle scale, due ombre gli si sono parate dinanzi, lo hanno urtato e hanno tentato di fuggire. Il Ferrarini non si è perso di coraggio e, fatto dietrofront, s'è messo a inseguire i ladri e a gridare per richiamare l'attenzione dei vigili notturni. Però, quando credeva di aver raggiunto i fuggiaschi e stava per metter le mani addosso a uno di loro, l'altro lo ha afferrato a mezza vita, lo ha sollevato come una palla di gomma e l'ha scaraventato in una buca profonda prodotta dallo scoppio di una bomba nelle recenti incursioni. Il malcapitato Ferrarini ha dovuto ricorrere, per cure, all'ospedale. I ladri, naturalmente, sono fuggiti.

Ciò che capita a certi mariti...

Milano, 2 ottobre.

I giudici della Sezione feriale del nostro Tribunale hanno condannato a 3 mesi di reclusione, col condono, il sessantaduenne cav. Alessandro Peroni, colpevole di avere ferito a colpi di bastone la propria moglie Elvira Petrocchi e lo studente Enrico Taraniola, di 21 anni, col quale il marito l'aveva sorpresa. Nonostante l'età, alquanto matura, il Peroni aveva impalmato la Petrocchi che allora appena i vent'anni nella primavera scorsa. Ma la luna di miele, fatalmente, non doveva durare a lungo e bastarono due mesi perchè la giovane desse motivo a mormorazioni e sospetti. Di qui, le gelosie, gli appostamenti, le minaccie dello sposo anziano seppur arzillo e di qui l'incontro della coppia salutato a bastonate. A vero dire, però, i giudici furono benigni.

Scaricando covoni cade e si ferisce

Vercelli, 2 ottobre.

L'agricoltore Antonio Manzo, di anni 39, da Palestro, mentre nella cascina Isola scaricava covoni di risone stando sopra un carro, cadeva malamente dal veicolo da una discreta altezza riportando la frattura del braccio sinistro e contusioni varie.

Condanna d'un ladro sacrilego

Vicenza, 2 ottobre.

E' stato giudicato dal nostro Tribunale il trentunenne Pietro Maiorelli fu Giuseppe, di Sommalombardo, imputato di una lunga serie di furti, fra cui quelli sacrileghi consumati nelle chiese parrocchiali di Recoaro Terme, Priabona di Malo e Isola Vicentina, dove furono rubati collane d'oro, ostensori, pissidi, crocefissi, reliquiari e altri oggetti sacri per un valore complessivo di 16 mila lire. Il Maiorelli è stato condannato a 7 anni e 6 mesi di reclusione e 6 mila lire di multa, mentre un ricettatore di parte della refurtiva, il trentenne Benvenuto Longoni fu Lorenzo, di Gardano al Campo, è stato condannato a 3 anni di reclusione e 3 mila lire di multa.

Uccisa dal treno

Alessandria, 2 ottobre.

La casalinga Teresa Piovano, di 19 anni, transitando incautamente presso la galleria di Montabone, è stata investita dal treno di Alessandria e uccisa sul colpo.

Trentatre quintali di farina sequestrati nell'Alessandrino

Alessandria, 2 ottobre.

La vigilanza annonaria alla nostra stazione ferroviaria ha portato al sequestro di una ventina di quintali di farina abbandonata da ignoti viaggiatori oppure trovata in possesso a persone irregolarmente. Alla stazione di Felizzano sono stati recuperati altri 13 quintali di farina nelle stesse condizioni.

Una partita alle bocce che costa 7000 lire

Alessandria, 2 ottobre.

La locale autorità giudiziaria si sta occupando di una nuova truffa di cui è rimasto vittima il fabbro Gabriele Mogliazza, di 24 anni, nativo di Garbagna, qui venuto per alcune urgenti incombenze. Mentre stava ammirava estatico una artistica vetrina in corso Roma, veniva avvicinato da due individui decentemente vestiti, che gli chiedevano l'indirizzo di un noto professionista. Cammin facendo, i due malfattori lo circuivano abilmente e, dopo avergli offerto una succolenta colazione, lo inducevano a recarsi in un'osteria in rione Cristo per una disfida alle bocce. Il Mogliazza, allettato dal miraggio prospettatogli ad arte circa la possibilità di acquistare per tramite loro numerose monete d'oro a condizioni vantaggiosissime, abboccava e così perdeva tutto il suo peculio, oltre settemila lire. Solo più tardi, quando i due messeri con un volgare pretesto si sono abilmente allontanati, il Mogliazza si è accorto di essere stato truffato.

Una parete delle Dolomiti scalata per la prima volta

Trento, 2 ottobre.

Gli alpinisti Gino Pisoni e Marino Stenico della Sezione del C. A. I. di Trento hanno effettuato in questi giorni la prima ascensione della parete sud della Torre del Lago nel gruppo delle Dolomiti di Fanis. La parete di una verticalità imponente è alta 400 metri; furono impiegati complessivamente 11 ore superando difficoltà di 6.0 grado con tre passaggi difficilissimi. Il primo tentativo di ascensione era stato effettuato nel 1941 dallo stesso Gino Pisoni e dal noto alpinista milanese dott. Ettore Castiglioni che arrivarono dopo 8 ore a 80 metri dalla vetta ma dovettero sospendere la scalata causa un incidente provocato da un sasso che cadendo dall'alto aveva ferito alla testa uno dei componenti la cordata.

Contadino derubato di 30.000 lire

Mondovì, 2 ottobre.

Di un grosso furto è rimasto vittima il contadino Ferrero Domenico che abita a Benevagenna. Ignoti lestofanti, dopo esser penetrati indisturbati nel suo alloggio durante la scorsa notte, da una scatola di latta posta in un armadio asportavano circa 90 mila lire di cui 60.000 in buoni postali, 22.000 in titoli di credito e oltre settemila lire in biglietti di banca.

Straziante fine di una bimba caduta nel brodo bollente

Vicenza, 2 ottobre.

Straziante fine ha fatto la bimba Bertilla Chiara Ritotto, di 3 anni, da Malo, la quale, avvicinatasi a una pentola piena di brodo bollente, vi cadeva dentro riportando ustioni di primo e secondo grado in varie parti del corpo, in seguito alle quali è morta all'ospedale.

Sullo schermo: *A rischio della vita*

In Finlandia, durante il primo conflitto con i bolscevichi, una città è da questi occupata; una giovane donna, legata a un losco figuro, si mette al servizio degli invasori, sarà una delle loro spie, ma poi, di fronte alla calma severa di chi dovrebbe essere una delle sue vittime, la spia si redime nell'amore e nel sacrificio. Trama di ritorno, come certi cavalli... trattata con una fioca ingenuità, con una assai evidente modestia di mezzi, con una volonterosa accuratezza che giunge talvolta all'episodio gustoso, con qualche presa... e, naturalmente, delle situazioni culminanti. Aino Taube, Anders Henrikson e Ake Oberg sono i protagonisti.

Oggi alla Radio

Ore 7: Notiziario tedesco; 7,15: Giornale radio; 7,20: Musica brillante; 8: Giornale radio; 8,10-12,45: Musica varia; 12,45: Notiziario tedesco; 13: Segnale orario, Giornale radio; 13,15: Musica da camera; 14: Giornale radio; 14,10, 16: Musica varia; 16: Forze Armate Tedesche; 17: Giornale radio; 17,10-20,20: Musica varia; 20,30: Segnale orario, Giornale radio; 20,40: Musica sinfonica; 21,30-23: Musica varia; 23: Giornale radio; 23,10: Orchestra di musica leggera; 23,30: Trasmissione per i tedeschi.

SPORT

Al primato mondiale dei diecimila metri, detenuto dal finlandese Taisto Maki con 29'52"6 si attaccherà in questi giorni l'ungherese Szilagy che quest'anno è in testa alla classifica dei dieci migliori atleti della specialità, avendo ottenuto 30'16". Il tentativo si effettuerà a giorni di Svezia, a Malmoe, durante un incontro fra Szilagy ed i migliori specialisti svedesi.

Nel corso di una riunione atletica svoltasi a Braunschweig, in Germania, con la partecipazione di numerosi campioni, l'anziano olandese Osendarp, quest'anno in gran forma, ha vinto i 100 e i 200 metri in 10"7 e 21"8 rispettivamente. Albert ha realizzato i m. 7,50 nel salto in lungo, mentre nei 5000 metri Polandese Slijkhuis ha ottenuto l'ottimo tempo di 14'52".

In una riunione atletica riservata ai giovani, svoltasi al campo Giuriati di Milano Arnaldo Bevere ha raggiunto m. 6,46 nel salto in lungo e Luciano Coffa m. 12,87 in quello triplo.

L'olandese Pellenaars, famoso «stradista», noto anche per avere vinto nel 1934 a Lipsia il campionato del mondo su strada categoria dilettanti alla magnifica media di 41,504 all'ora, si è imposto a Hensjewoluch in una gara su circuito di 100 km.

L'anziano svizzero Fritz Saladin, che si distinse molti anni fa in un Giro del Piemonte a tappe, ha vinto per distacco il Circuito ciclistico di Nyon battendo noti campioni quali Martin, Knecht, Werne, Amberg, Zimmermann e Wagner.

Il corridore Valetti, vincitore di due Giri d'Italia e di un Giro della Svizzera, si è sposato in questi giorni a Rivoli.

A oltre 55 di media Peters-De Bret hanno vinto al Velodromo di Amsterdam una gara di 50 Km., battendo i favoriti Schulte-Boeyen.

GINEVRA - **Ciclismo.** — Gara promiscua a vantaggi, Km. 100: 1. Heimberg M. (seniori) in 2,37" e 7"; 2. Schegel T. (veterani) in 2.37'21"; 3. Wullschleger; 4. Rigano; 5. Gosser.

CRONACA CITTADINA

Il gioco del Lotto

Nuova disciplina alle viste: si potrà giocare soltanto per la ruota locale - Le estrazioni delle ultime settimane per qualche ruota

Il Lotto ha subito anche esso le conseguenze degli eccezionali avvenimenti verificatisi in Italia in queste ultime settimane. Se ne sono accorti i giocatori che, precisamente nel periodo successivo all'8 settembre scorso, non hanno potuto più, nella quasi generalità, prender visione delle estrazioni effettuate sulle varie Ruote. In effetti, per ragioni che è qui inutile esporre, il gioco del Lotto ha lamentato degli inceppamenti, se così si può dire, ed in alcuni centri dello stesso settentrione, come ad esempio Genova, per due settimane non si sono avute le estrazioni.

Ora, normalizzandosi la vita nazionale, anche il Lotto va avviandosi verso un suo regolare funzionamento. Da più parti, però, ci si è chiesto se, data la situazione attuale, non sarebbe stato opportuno disporre affinchè si potesse giocare soltanto per la ruota più vicina, cioè per la ruota locale. Anche i giornali milanesi si sono fatti eco di questo desiderio dei giocatori e ieri stesso anzi hanno annunciato che a Milano si potrà giocare solo per la ruota della città.

In proposito abbiamo assunto informazioni presso la nostra Intendenza di Finanza. Ci è stato risposto che anche per Torino si sta studiando la possibilità di introdurre lo stesso provvedimento adottato a Milano. Comunque, tale provvedimento — cioè la giocata, ripetiamo, per la sola ruota di Torino — non potrà andare in vigore prima della settimana che s'inizia con l'11 ottobre venturo. Fino a quel giorno, e cioè per questa settimana e per la prossima, le giocate potranno essere fatte secondo le consuetudini attualmente vigenti. In ogni caso, per opportuna norma dei giocatori, saranno tempestivamente pubblicati sui giornali locali i provvedimenti deliberati in merito.

Avvertiamo pertanto i giocatori che non conoscono ancora i numeri estratti sulle varie ruote in queste ultime settimane, che essi devono conservare le bollette delle giocate. Siccome le bollette sono valevoli trenta giorni, alla scadenza, non conoscendo le estrazioni, essi potranno chiederne la proroga della validità per periodi successivi di altri 30 giorni, presentandole alle ricevitorie.

Ritenendo di far cosa grata agli interessati, pubblichiamo intanto i numeri estratti su qualche ruota nelle ultime tre settimane, secondo come ha cortesemente comunicato la Intendenza di Finanza di Torino:

Estrazioni dell'11 settembre: Ruota di *Torino:* 14, 75, 35, 48, 24; *Firenze:* 47, 27, 90, 69, 63; *Milano:* 64, 7, 11, 1, 74; *Venezia:* 35, 26, 24, 9, 58. A *Genova* la Ruota non ha girato.

Estrazioni del 18 settembre: Ruota di *Torino:* 12, 70, 36, 20, 30; *Firenze:* 50, 90, 74, 25, 84; *Milano:* 31, 53, 38, 17, 1; *Roma:* 67, 79, 46, 28, 68; *Venezia:* 39, 85, 60, 29, 66. A *Genova* la ruota non ha girato.

Estrazioni del 25 settembre: Ruota di *Torino:* 70, 63, 60, 6, 76; *Genova:* 82, 18, 77, 85, 36; *Firenze:* 82, 34, 40, 37, 52; *Venezia:* 42, 14, 64, 65, 17; *Milano:* 30, 1, 83, 5, 71.

La circolazione delle autovetture

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica:

In relazione alla pubblicazione comparsa sui giornali locali in data 24 settembre relativa alla revisione di licenze di circolazione, tutti i possessori di permessi di circolazione per autovetture dovranno, entro il giorno 5 corrente, presentare domanda in carta libera per richiedere il rinnovo dei permessi in loro possesso. Nella domanda dovranno essere precisati gli scopi per i quali si richiede il permesso al fine di consentire l'accertamento della effettiva necessità. Dovrà pure essere indicato se l'autovettura è azionata a metano, gasogeno o benzina, indicando gli estremi dell'autorizzazione alla circolazione attualmente in possesso.

Le domande debbono essere presentate ed inoltrate dagli interessati alle rispettive organizzazioni sindacali e precisamente: Unione Industriali, via Massena, n. 20; Unione Commercianti, via Cavour 4; Unione Professionisti e Artisti, via Alberi 10.

Gli uffici pubblici e gli enti non inquadrati sindacalmente dovranno presentare la domanda al Consiglio Provinciale dell'Economia, piazza Bodoni, Liceo Musicale.

Non verrà tenuto alcun conto delle domande presentate dopo il 5 corrente.

a Peschiera 309 bis; c. Trapani 146; v. Buenos Aires 16; v. Palestro 5; c. P. Oddone 32; v. Domodossola 38; v. Figlia 6 angolo c. Italia.

Il Capromo comunica che per meglio disciplinare la distribuzione della carne agli ammalati a domicilio è fatto obbligo agli aventi diritto di servirsi per tutta la settimana della stessa macelleria, prenotandosi alla domenica mattina.

La visita del Cardinale all'Ecc. il Prefetto

L'Eminenza il Cardinale Arcivescovo, Maurilio Fossati, ha ieri restituito la visita all'Eccellenza il Prefetto, al Palazzo del Governo.

L'ing. Salvadori nominato vice-Commissario al Comune

Con decreto del Prefetto l'ing. Isidoro Salvadori di Wiesendoff è stato chiamato a coprire la carica di Vice Commissario al Comune di Torino.

Limitazioni, nella spedizione dei pacchi

La direzione provinciale delle Poste comunica che la spedizione dei pacchi, in considerazione dell'attuale momento, è limitata soltanto all'invio di medicinali e materiale sanitario da parte delle ditte autorizzate e alla spedizione per i prigionieri di guerra.

Esami nelle Scuole serali e alla «Dalmazio Birago»

Gli esami autunnali di ammissione, promozione e licenza, nelle scuole serali integrative musicipali, avranno inizio presso la singole sedi scolastiche il giorno 4 corrente, secondo l'orario fissato dai rispettivi direttori scolastici.

La R. Scuola Tecnica Industriale per motoristi «Dalmazio Birago» comunica che gli esami di riparazione del corso biennale serale per meccanici-motoristi di automobili, si svolgeranno domenica 10 ottobre, alle ore 9. Le iscrizioni a tale corso resteranno aperte sino al 15 ottobre.

Restituzione di libri alla Biblioteca Civica

Chi abbia ottenuto dei libri in prestito dalla Biblioteca Civica è invitato a restituirli sollecitamente presso la sede, con ingresso da via Cittadella 5, o presso la Biblioteca municipale circolante centrale, piazza Carignano 2.

Carne per gli ammalati e prenotati provvisori

Pubblichiamo l'elenco delle macellerie di servizio per la somministrazione della carne agli ammalati e prenotati provvisori nei giorni dal 2 all'8 corr.: v. B. Tommaso 6; v. Galleria 2½; c. Massimo 5; v. S. Donato 18; c. Ferrucci 2; v. Vandoni 176 bis; v. Nizza della 110; v. Vercelli 68; v. Forni al 9; c. Re; Margh. 48; c. I. Balbo 95; v. Vanchiglia 32; v. Bontebello 4; v. Foscolo ang. v. Nizza 115; v. Mad. Cristina 12; v. Pianimarina 25; c. Orbassano 3 bis; c. Stupinigi 76; v. S. Secondo 12;

Tre disgrazie mortali

Un investimento, un infortunio sul lavoro ed uno scontro tranviario

Durante la giornata di ieri, alle Molinette, sono decedute tre persone rimaste vittime di incidenti. Il primo ad essere ricoverato in gravissime condizioni è stato il confettiere Emilio Bonetto di Giuseppe di 29 anni, residente a Carmagnola. Il poveretto percorreva su di un triciclo corso Valdocco quando veniva raggiunto, ed investito da un rimorchio di un autocarro. Travolto sotto le ruote egli riportava la fratture del femore destro e del bacino. Trasportato mediante autobarella della Croce Rossa alle Molinette egli decedeva un'ora dopo il suo ricovero.

Durante la giornata sono pure deceduti Pietro Ballacci fu Vittorio di 40 anni il quale alcuni giorni fa era rimasto vittima di un infortunio sul lavoro e Giuseppe Monfratelli fu Giuseppe di 39 anni rimasto vittima il 30 del settembre scorso dello scontro tranviario in quel di S. Mauro.

Tanto va la gatta al lardo...

Il signor Luigi Giachino proprietario della tipografia omonima, in via S. Giulia ed aveva notato da qualche tempo in qua sistematiche sparizioni dalla cantina della tipografia stessa; con facilità impressionante, specie nelle prime ore del mattino, bottiglie, viveri e materiali di lavorazioni prendevano il volo. Quando il valore della merce così misteriosamente trafugata raggiunse la somma di 5000 lire, il comm. Giachino pensò bene di rivolgersi all'ufficio di P. S. di Vanchiglia. Le indagini furono assunte dal dott. Russelli, commissario capo, che, dopo opportune rilevazioni, mandò sul posto due agenti con precisi compiti. I due, bravi giovanotti si recarono nella cantina della tipografia quando ancora era notte e lì, nascosti tra casse e botti, attesero lunghe ore. Ma le loro pene e i loro elementi causa l'umidità dell'ambiente furono ricompensati. Verso le otto l'uscio si aperse e con fare cauto apparve un impiegato del Giachino, tale Nello Proietti di Giuseppe, di 35 anni, che, sensa altro, si diresse verso una scansia e allungò, dopo averla guardata con occhio intenditore, un paio di ottime bottiglie. Ma quale fu il suo spavento nel sentirsi intimare d'improvviso il fermo! Cercò di fuggire, ma quattro poderose braccia lo inchiodarono al suolo. Il Proietti è stato dichiarato in arresto.

Aveva un debole per gli altoparlanti...

Tempo fa la signora Maria Luisa Marchese in Buttroni, abitante in via Artisti 33, affidava in riparazione un altoparlante della sua radio ad un certo Luigi Buffa fu Angelo, abitante in via Carlo Alberto, il quale si era dichiarato vero specialista in materia. Di questo la signora Marchese se ne dubito, quando, dopo due settimane, richiesto dell'arnese, il Buffa disse che il lavoro era difficile e lungo, e che era d'uopo pazientare. La pazienza della signora si protrasse per ben tre mesi in capo ai quali denunciò il Buffa all'Ufficio di P. S. di Vanchiglia. Ricorse il giovanotto si era scolpato affermando che l'apparecchio era in possesso di una ditta di riparazioni di via Bagetti, e che il ritardo era dovuto unicamente alla poca sollecitudine della ditta stessa, cui egli aveva affidato l'arnese in quanto incapace di aggiustarlo, gli agenti vi si recarono, ma, come aveva preveduto il commissario dott. Moscetti, nessun altoparlante era stato mai presentato dal Buffa all'officina riparazioni di via Bagetti. Il Buffa è stato dichiarato in arresto per appropriazione indebita.

Scomparso da casa

Il sedicenne Luigi Valponte, residente in S. Giorgio Canavese è da più di una settimana scomparso da casa. Snello, alto m. 1,70, capelli castani, vestiva all'atto della partenza giacca scura, pantaloni marrone. Aveva con sè una piccola somma ed era privo di carte annonarie.

STATO CIVILE

1 Ottobre 1943

NATI	16
MORTI	6
MATRIMONI	8

Morello Mario di Giuseppe, a. 60, da Torino, radiotecnico, v. Rosmini 7; Coniglio Paola m. Sob, a. 74, da Torino, sarta, strada Valsalice 101; Salomone Emilia m. Tundra, a. 67, da Chiogia, casalinga, v. Acc. Albertina 27; Servi Clara m. Turco, a. 52, da Biella, casalinga, Osp. Molinette; Savagliori-Gora Domenica di Mario, g. 21, da Belmonte, Ist. Reg. Margherita; Milano Emma di Umberto, a. 18, da Collegno, casalinga, Amedeo di Savoia; Pastore Pietro fu Martino, a. 64, da Torino, autista, Osp. Molinette; Garda Gerolamo di Lorenzo, a. 15, da Inaglioni, elettricista, Astanteria Martini.

Seguendo la Cronaca

La SCUOLA MODERNA è trasferita in via Garibaldi 35

Preparazione agli impieghi. Ottimi corsi liberi di stenodattilografia, computisteria, contabilità. *Nuovi corsi accelerati di preparazione agli esami di Licenza Commerciale.*

Date le attuali contingenze si terranno inoltre corsi privati e lezioni individuali, per qualsiasi ordine di scuola media.

RIPARIAMO e COMPERIAMO

qualunque apparecchio radio sinistrato

Ufficio Radio: via Monte Pietà 10 Telefono 45-429

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «A rischio della vita» con Aino Taube. Ultimo 18,30. **CORSO:** «Canal Grande», Denis-Pilotto, Pil, Luce 18,05, Film 14,30. **AUGUSTUS:** L'amante mascherata. **STATUTO:** «Destino» con Heinrich George, Gisela Uhlen. **NAZIONALE:** Signorina Terremoto. **TORINO:** Rosa di sangue; Romanze. **ALPI:** «I mariti», Lotti-Nazzari. **Colosseo:** Parola d'amore, T. Rossi. **C. Alberto:** Una volta alla settim. **AQUA:** «C'è sempre un ma...». **Excelsior:** Angelo bianco, Mancini. **V. VENETO:** Il fanciullo del West. **Nuovo:** Baron 10; Bei Ami (ore 16). **SAVOIA:** «C'è sempre un ma...».

AI CINEMA STATUTO

continuano le applaudite repliche dell'interessantissimo film

DESTINO

Heinrich George e Gisela Uhlen

Cinema TORINO

«Rosa di sangue» il capolavoro di Viviane Romance e G. Flamant

Riapertura Cine RADIUM con «Miraggio» (Simon) Ap. 14,30

BORSA DI TORINO

TORINO, 1º ottobre.

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Rend.3	81 —	80 —	Marelli	198 —	196 —
c. c.	81 75	80 75	Fiat	[illegible]	775 —
Red.3,5	81 75	80 75	Isotta	38 —	[illegible]
c. c.	81 20	80 75	Italgas	1040	1005
Rend.5	90 —	90 —	[illegible]	540 —	540 —
c. c.	90 —	90 25	[illegible]	900 —	900 —
Red.3,5	71 75	70 75	Monte.	450 —	[illegible]
c. c.	72 —	71 —	Fiaaid	400 —	400 —
BTQ.1.51	[illegible]	94 50	Ilva	108 —	108 —
» 44	[illegible]	[illegible]	Adriat.	[illegible]	[illegible]
» 49	79 50	79 50	Burg.	2200	2200
» 50 I	71 50	70 50	Visc.	[illegible]	[illegible]
» 50 II	79 50	79 50	Orbeg.	130 —	130 —
» 51	79 50	79 50	Finsi	[illegible]	[illegible]
Ferrov.	[illegible]	[illegible]	Lanas	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Cir	310 —	310 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Selvei	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Paramo	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Lanzo	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Anic	74 —	70 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Riom.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Mon.p.	[illegible]	[illegible]
S. Paol	[illegible]	[illegible]	Ambr	730 —	730 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Mon.c	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Acq.T.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Zucch.	[illegible]	[illegible]
Medit	1100	1100	Unica	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Ginn	[illegible]	[illegible]
R.A.S.	[illegible]	[illegible]	Wed.	[illegible]	[illegible]
Tor.N	[illegible]	[illegible]	Littard	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1200	[illegible]	Friul	[illegible]	[illegible]
Italgas	[illegible]	[illegible]	Saffa	[illegible]	[illegible]
Alp	[illegible]	[illegible]	Talco	—	[illegible]
Terni	[illegible]	[illegible]	Piem.	74 —	74 —
P.C.R.	[illegible]	[illegible]	Silos	[illegible]	[illegible]
Valdar	[illegible]	[illegible]	Bioss.	1100	1100
Mon. Ri	[illegible]	[illegible]	Bosi	[illegible]	[illegible]
Snia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Uaro	[illegible]	[illegible]	Borgo	1000	1000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	For.It.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—

CAMBI: Svizzera 441; Svezia 453; Germania 76,13; Portogallo 79,36; Argentina 446; Giappone 4,475.

Ferito da un ordigno esplosivo

Milano, 2 ottobre.

Trovato in un prato un ordigno in ferro, il diciannovenne Pasquale D'Angiò di Ciro, si accinse a smontarlo, ma d'improvviso gli scoppiò tra le mani e lo ferì alla faccia.

ANGELO APPIOTTI *Direttore responsabile*

Tipografia de *La Stampa*

Improvvisamente stamane, dopo breve malattia chiuse la sua laboriosa vita

Villero Carlo

Commerciante, d'anni 70

Con animo straziato ne danno la dolorosa notizia la moglie Vittoria Siera, il figlio Francesco, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica tre ottobre alle ore 9.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno unirsi alla mesta funzione.

Cuneo Mont., 1 ottobre 1943.

In cristiana serenità si è spenta

Zerbino Maria Maddalena

Ved. Sereno Regis

Ne danno il triste annuncio i figli Pietro, Mario, Carlo con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Valperga il 3 ottobre ore 16, partendo dall'Ospedale Barocco.

Non fiori, ma preghiere e beneficenze per l'Ospedale. 17222

Il 14 agosto 1943 sacrificava la sua baldanzosa giovinezza alla Patria nel cielo di Calabria

Bussi Giovanni

Sergente Maggiore Pilota

Lo piangono i genitori Giovanna Fiano, Dott. Francesco, la sorella Giuseppina, il fratello Prof. Carlo. 17234

Bergamasco, 30 settembre 1943.

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio Aumento 1,80 % per tassa sulla Pubblicità e 2 % imposta entrata

ORARIO D'ACCETTAZIONE degli ordini d'inserzione presso l'U. P. I., Via Roma 360 **TUTTI I GIORNI** sabato compreso, festivi esclusi dalle 8,30 alle 12 — dalle 14 — alle 17,30. Gli annunci vengono inseriti tutti i giorni — compreso il LUNEDI' — senza distinzione

SENTENZA DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Vercelli con sentenza 1° settembre 1943 ha dichiarato, con decorrenza dal 28 gennaio 1893 la morte presunta di Pantanino Donna Angelo fu Paolo nato a Roasio, frazione Castelletto, il 7 marzo 1872 ed ivi già residente.

Avv. *Stefano Schoeger.*

Che cos'è il postagiro?

E' capitato a tutti di perdere del tempo prezioso per sostare lungamente davanti allo sportello di un'esattoria, di un ufficio postale, ecc., per effettuare un pagamento od una riscossione.

Spesso quando era finalmente giunto il nostro turno, ci si è visti rifiutare l'operazione perchè il titolo presentato non era regolare o perchè il documento di riconoscimento non era sufficiente. Si è allora imprecato contro gli Uffici e i loro impiegati, accusandoli di incomprensione e di pesantezza.

Mettiamoci però una mano sulla coscienza e conveniamo che la colpa era tutta nostra. Infatti, chi ci obbligava a recarci in quell'Ufficio ad allungare la fila degli utenti, a perdere il nostro tempo, a sopportare i rischi che inevitabilmente accompagnano il trasporto del denaro liquido? Unicamente la nostra ignoranza sull'uso del postagiro.

Qui bisogna intenderci bene per non cadere in malintesi.

Il postagiro possiamo usarlo, tanto per pagare, quanto per riscuotere ma è necessario che non soltanto noi ma anche i nostri creditori o i nostri debitori siano correntisti postali. Spieghiamoci meglio con un esempio:

Tizio deve pagare a Caio una certa somma ed hanno entrambi un conto corrente postale. Tizio compilerà, standosene comodamente a casa sua, un comune modulo di assegno postale, di quelli che gli sono stati forniti gratuitamente in fascicoli dall'Ufficio dei Conti Correnti e indicherà sul modulo «pagabile con postagiro sul c/c n. .... di Caio». Chiuderà il modulo dentro una busta senza francobollo, indirizzata all'Ufficio dei Conti Correnti presso cui è iscritto e lo immetterà in una qualsiasi cassetta di impostazione. Il servizio dei conti correnti farà tutto il resto, e cioè addebiterà la somma al c/c di Tizio, la accrediterà a quello di Caio, ne darà subito comunicazione a domicilio ad entrambi e tutto ciò senza alcuna spesa nè per l'uno nè per l'altro.

Il giuoco è fatto, ma può, anzi deve continuare. Caio, che ha avuto accreditata sul suo conto corrente la somma mandatagli da Tizio, non è un fortunato mortale che deve soltanto riscuotere e mai pagare; egli è debitore a Sempronio della stessa o di un'altra somma. Allora non deve commettere l'errore di prelevarla sul suo conto corrente per riscuoterla lui stesso e per poi mandarla a Sempronio, ma emetterà anch'egli un postagiro dal suo c/c al c/c di Sempronio.

Il sistema può seguitare all'infinito e tutti avranno pagato e riscosso, standosene a casa senza pagare un centesimo per tasse, per francobolli, per moduli ecc.

Fatevi dunque correntisti postali e invitate i vostri clienti a diventarlo.

COSA HAI FATTO LUIGINA?

Un dubbio presto risolto

Tra un profumo tentatore ed alcuni biglietti da mille preferisce questi ultimi

Tre giorni fa si presentava alla Squadra Mobile, per sporgere una denuncia per furto aggravato, il signor Vittorio Ballari, abitante in corso Vittorio Emanuele 96. Un ignoto ladro, altese che l'alloggio sito al quarto piano della casa fosse incustodito, aveva scardinato due longaroni di legno che fissavano la porta, privata di serratura e, penetrato nell'interno, aveva rubato 5000 lire. Gli agenti si recavano nella casa, svolgevano pronte indagini e finivano per fissare i loro sospetti su tale Luigina Sacco, inquilina di un alloggio la cui porta di accesso è sullo stesso pianerottolo di quello del denunciante. Immediatamente la fermavano e l'accompagnavano in Questura ove un funzionario la sottoponeva a stringente interrogatorio. In sulle prime Luigina, spavaldamente, respingeva ogni addebito ma, poscia, poco a poco si rattristava e scoppiava in lacrime. «Sì, sono io che ho rubato. Ho visto uscire i Ballari che abitano di fronte a noi, ho sentito il forte profumo che usa la signora e sono stata tentata di rubargliene un poco. Un pezzaluccio di poco conto. Allora sono uscita sul pianerottolo, ho spinto la porta dell'alloggio e sono entrata. Ma invece del profumo ho visto una busta che conteneva 5000 lire. Ho preso tre biglietti da mille, poi ho aperto un'altra borsa ed ho trovato 200 lire...».

Il funzionario non ha creduto alla frottola del profumo ed ha dichiarato in arresto la ragazza e l'ha denunciata per furto aggravato.

Un collaudatore poco... raccomandabile

Nel pomeriggio del 2 corrente mese il collaudatore Renato Brunetti di Filippo di 24 anni, veniva sorpreso mentre tentava di asportare da uno scompartimento di prima classe del treno per Roma, in partenza dalla stazione di Porta Nuova, alle 16,15, un bellissimo impermeabile. Condotto al vicino Commissariato egli non poteva fare a meno di confessare il suo reato; la perquisizione operata nella sua camera di via Massena 17 aveva esito negativo, ben altro risultato aveva, invece, la perquisizione personale; difatti, in una tasca gli veniva trovata una ricevuta del deposito bagagli riguardante una valigia, che veniva ritirata e aperta. Essa conteneva un chilogrammo di farina bianca, oggetti di vestiario ed altri indumenti personali: si trattava evidentemente di una valigia rubata alla stazione. Il Brunetti, stretto dalle domande, confessava che il suo vero domicilio era in via Silvio Pellico 2; questo era il domicilio da... ladro con annessa refurtiva, mentre invece quello di via Massena era l'abitazione da apparente galantuomo. In via Silvio Pellico venivano trovate due valigie, una di cuoio e l'altra di tela piena zeppa di indumenti maschili, ed un altro bellissimo impermeabile. Il Brunetti confessava di avere rubato queste valigie e questi impermeabili sui treni in partenza per Roma, da lui lo speciale modo presi di mira. Ieri il Tribunale (Pres. cav. uff. Bostan, P. M. dott. Pratis, Canc. comm. Luotto, difesa d'ufficio avv. Dentrey) gli ha inflitto 10 mesi di reclusione e 1000 lire di multa.

Parrucchiere che cattura un ladro di biciclette

Giuseppe Montaleoni fu Domenico, abitante in borgata Rosa, vecchio pregiudicato, e davvero un tipo pieno di risorse. Eccovi dunque, accorto che la signorina Caterina Camotto aveva commesso l'imprudenza di lasciare la propria bicicletta nel cortile di via Corte d'Appello 13, si proponeva di fare ogni tentativo per impadronirsene. Ma sulla soglia vegliava la portinaia. Il nostro uomo, simulando violenti dolori, chiese alla donna allora la chiave di un... certo luogo segreto, che si intravvedeva in fondo al cortile, ma si senti rispondere che l'oggetto in questione era inservibile. Il Montaleoni stava per perdere ogni speranza quando la portinaia fu chiamata altrove: un attimo di assenza, una busta perchè il vecchio lestofante con un balzo fosse presso la bicicletta e con un altro fosse in istrada, pedalando furiosamente. Ma se rapida era stata la scena del furto, addirittura fulminea fu quella dell'arresto del Montaleoni. Da una finestra che dava nel cortile risuonò un grido d'allarme. Una donna di servizio aveva assistito al furto avvenuto. Subito un barbiere, affacciato fino a sulla bottega, con il rasoio sporco di sapone nella sinistra e un asciugamano nella destra, afferrando il Montaleoni, filare come una saetta, compreso al volo la situazione e, senz'altro, si diede animosamente all'inseguimento, tanto animosamente che dopo una ventina di metri lo acciuffò e, tenendolo ben saldo lo accompagnò all'Ufficio di P. S. di Moncenisio. Il Montaleoni, con invidiabile incoscienza, ha dichiarato di aver preso la bicicletta della Caimotto per errore, credendo che fosse la sua. Naturalmente è stato tratto in arresto.

Rischia di morire asfissiato entro una botte

Un grave incidente è accaduto ieri nella cantina di uno dei migliori ristoranti. Il manuale cantiniere Luigi Conti fu Antonio di 46 anni, abitante in corso Alessandria 71 si calava in una grossa botte per pulirla quando veniva assalito dalle esalazioni che lo tramortivano. I compagni di lavoro, accortisi della disgrazia subito accorrevano e dopo di averlo tratto fuori dalla botte il disgraziato Conti gli praticavano la respirazione artificiale facendolo rinvenire. Alle Molinette egli era poscia ricoverato in osservazione.

Feriti da un ordigno e da un proiettile

All'Astanteria Martini è stato medicato e giudicato guaribile in 15 giorni il quindicenne Gianni Buongiovanni di Luigi il quale, mentre giocava con un ordigno questo gli era scoppiato in mano, producendogli ustioni di 1.o e 2.o grado. Allo stesso nosocomio è stato ricoverato per grave ferita sopraccigliare il tredicenne Augusto Negrolini di Silvio, il quale era stato accidentalmente colpito dalle schegge di un proiettile fatto scoppiare da un coetaneo tale Dino Maccari.

Caterina Sona condannata per evasione

Tra quelli che il 26 luglio evasero dal carcere era la quarantacinquenne Caterina Sona fu Stefano, da Carmagnola, la quale si si trovava per furto commesso ai danni di certo Giuseppe Bosi. La Sona fu ricercata di qua e di là, e finalmente, il 20 settembre scorso, fu rinchiusa nel parco del Valentino, luogo caro al suo cuore di vecchia arcelatrice di uomini. Interrogata in merito all'evasione, sostenera che erano state le guardiane stesse ad aprire la porta della sua cella e ad invitarla ad andarsene. E domandata perchè non si fosse poi costituita come il bando prescriveva, la Sona dichiarava di non averlo potuto perchè i suoi quattrini (probabilmente a carico) era in quei giorni caduto ammalato. Il Pretore cav. Curzi (P. M. avvocato Astore, dif. avv. Fornerone, dott. Landaldi) ha condannato Caterina Sona a un mese e quindici giorni di reclusione.

L'avventura di Telemaco

Verso le 12 del 2 settembre scorso il carabiniere Giovanni Mosso e il milite Antonio Baldini accompagnavano al commissariato di P. S. di Porta Nuova il meccanico Alfredo Bersano fu Natale, d'anni 46, quale autore del furto d'una bicicletta ai danni del quattordicenne Telemaco Bugnano di Luigi, commesso in un negozio di mode in corso Vittorio. Il Bersano dichiarava che aveva veduto il Bugnano entrare con la bicicletta in un portone di via Arsenale l'aveva, così a distanza, tolto in scambio col garzone d'un suo zio che fa il pasticcere. E che essendo quello ragazzo piuttosto infingardo e parecchio distratto, aveva pensato di burlarsi di lui coll'impadronirsi della sua bicicletta e stare poi a vedere se e quando se ne sarebbe accorto. La scusa è parsa poco credibile, anche perchè il Bugnano, tosto accortosi del furto, aveva rincorso il Bersano gridando a squarciagola: «Al ladro! Al ladro!», alle quali grida il Bersano, che pur doveva averle sentite, nonchè fermarsi come avrebbe fatto qualora si fosse trattato d'uno scherzo, aveva accelerato la sua corsa e chi sa dove sarebbe andato se il Mosso e il Baldini non lo avessero acciuffato. Fatto sta che il Pretore cav. Curzi (P. M. avv. Bardessono, dif. avv. Oberti; cancelliere dott. Landaldi) ha condannato il Bersano a 4 mesi e 15 giorni di reclusione nonchè alla multa di 900 lire, col benefici di legge.

Investimento

Il taitale Domenico Greglia fu Augusto, di 34 anni, abitante in via Drovetti 8, percorreva ieri corso Italia quando veniva investito da un grosso autocarro. Trasportato al Mauriziano il Greglia riceveva le cure del dottor Latino che gli riscontrava la frattura della gamba destra e lo giudicava guaribile in 30 giorni s. c.